

PROSPETTO INFORMATIVO SEMPLIFICATO

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 9 gennaio 2008

EUROSE

PARTE A – STATUTO

Conforme alle norme europee

Presentazione sintetica

- **Codice ISIN:** FR0007051040 (Classe C) – FR0010524405 (Classe E)
- **Denominazione:** EUROSE
- **Forma legale:** FCI di diritto francese
- **Comparto:** Nessuno **Ombrello:** Nessuno
- **Società di gestione del portafoglio:** DNCA FINANCE
- **Altri delegatari: Gestione amministrativa e contabile:** CM-CIC ASSET MANAGEMENT
- **Data di costituzione:** questo OICVM è stato costituito in data 17 novembre 2000 per una durata iniziale di 99 anni.
- **Banca depositaria:** CM-CIC SECURITIES
- **Società di revisione:** FIDUS – 12 rue de Ponthieu – 75008 PARIS
- **Società di collocamento:** DNCA FINANCE

Informazioni concernenti gli investimenti e la gestione

- **Classificazione:** OICVM "diversificato"
- **Obiettivo di gestione:** L'obiettivo di gestione è il conseguimento di una performance superiore all'indice composto per il 20% da DJ EUROSTOXX 50 e per l'80% da EURO MTS. Nei periodi giudicati sfavorevoli per i mercati azionari, il portafoglio potrà concentrarsi sulle obbligazioni la cui scadenza potrà essere ridotta. Questo fondo diversificato cerca di migliorare la redditività di un investimento prudente attraverso una gestione attiva delle azioni e delle obbligazioni dell'area dell'euro. Offre un'alternativa ai supporti in obbligazioni, obbligazioni convertibili e fondi in euro ma senza garanzia di restituzione del capitale.

- **Indice di riferimento:** 20% DJ EUROSTOXX 50 e 80% EURO MTS

Il FCI non è vincolato né correlato a un indice di riferimento, che viene fornito a titolo di confronto a posteriori per il detentore. L'indice Dow Jones Eurostoxx 50 è un indice borsistito calcolato come la media aritmetica ponderata di un campione di 50 azioni rappresentative dei mercati dell'area dell'euro e la sua convenzione di calcolo non considera il reinvestimento dei dividendi.

L'indice Euro MTS misura il rendimento dei titoli di Stato sovrani dell'area dell'euro, a tasso fisso e monetari.

- **Strategia d'investimento e attività:**

Nel quadro di una gestione discrezionale volta a contenere la volatilità del valore patrimoniale netto, il FCI è investito indifferentemente in azioni, obbligazioni e prodotti monetari adattando il programma d'investimento in funzione della congiuntura e delle previsioni del gestore. L'esposizione totale al rischio azionario può arrivare sino al 50% del patrimonio, mentre la quota in obbligazioni e altri titoli di credito negoziabili, nonché in obbligazioni convertibili e titoli assimilabili, in particolare monetari, è compresa fra il 50% e il 100% e può raggiungere il 100% del patrimonio in caso di congiuntura sfavorevole. La gestione cerca di sfruttare al meglio la movimentazione dei titoli.

La gestione azionaria privilegia le azioni poco valorizzate o di valore unicamente nell'area dell'euro. Il portafoglio azionario può concentrarsi nei settori dalle valorizzazioni ritenute maggiormente contenute. Le small cap non possono superare il 5% del patrimonio netto. Questa esposizione avrà prevalentemente luogo attraverso investimenti in titoli diretti e in OICVM nel limite del 10% del patrimonio.

Per la quota investita in obbligazioni e titoli di credito a tasso fisso, l'obiettivo di gestione prudente orienta prevalentemente il FCI verso scadenze medie, ossia inferiori a sette anni.

Gli investimenti realizzati in titoli a tasso variabile – cedole variabili in funzione dell'evoluzione dei tassi o indicizzate all'inflazione – evitano in gran parte il rischio di rialzo del livello generale dei tassi e possono presentare scadenze più lontane.

La maggior parte dei titoli selezionati appartiene alla categoria degli "investimenti con merito di credito" definita dalle agenzie di rating internazionali. È possibile l'acquisto di emittenti classificati al di fuori di questa categoria o che non sono stati oggetto di valutazione. Il convincimento del gestore si basa in tal caso sull'assegnazione interna di una nota ottimale di solvibilità a medio termine.

Il gestore sceglie di investire in obbligazioni convertibili o scambiabili con azioni qualora ritenga tecnicamente opportuna tale alternativa rispetto all'acquisto diretto dell'azione sottostante. La selezione del titolo rispetta i criteri di scadenza e di solvibilità enunciati di seguito, mentre la remunerazione offerta si avvicina a quella di un'obbligazione dello stesso emittente.

Il FCI è un OICVM armonizzato investito in:

Obbligazioni e titoli di credito negoziabili: Il FCI è autorizzato a investire una forbice compresa fra il 50% e il 100% del patrimonio in tutte le categorie di obbligazioni e titoli di credito negoziabili (certificati di deposito, effetti di tesoreria) del settore pubblico o del settore privato in base alle opportunità di mercato. I titoli vengono scelti all'interno della categoria degli "investimenti con merito di credito" con scadenze medie comprese fra 0 e 7 anni.

Azioni:

Il FCI investe una forbice compresa fra lo 0% e il 50% in azioni dell'area dell'euro (di cui non oltre il 5% in small cap e la parte restante in società a capitalizzazione medio-elevata dell'OCSE) che figurano, per esempio, negli indici CAC 40, SBF 250 ed EURO-STOXX, selezionate in base alla loro valorizzazione di borsa (PER), alle loro pubblicazioni degli utili e al loro collocamento settoriale.

Azioni o quote di altri OICVM:

Il FCI è un OICVM armonizzato che può detenere fino al 10% del suo patrimonio in quote o azioni di altri OICVM francesi conformi o non conformi alla Direttiva ed europei conformi alla Direttiva: OICVM azionari, obbligazionari e monetari, selezionati in base alle loro performance storiche e alla valutazione loro attribuita. Il gestore utilizzerà questi OICVM per rispondere a particolari esigenze d'investimento per le quali non possiede le capacità e la competenza necessarie (settore o area geografica specifica, prodotti di tasso ecc.).

Il FCI non interviene sugli strumenti derivati.

► **Profilo di rischio:** Il capitale conferito dai clienti verrà prevalentemente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle oscillazioni e ai rischi dei mercati.

Il profilo di rischio del Fondo si presta ad un orizzonte d'investimento superiore a 2 anni.

Il sottoscrittore del FCI è esposto ai seguenti rischi principali:

Rischio legato alla gestione discrezionale: Essendo gestito discrezionalmente in funzione delle previsioni, il FCI non potrà essere costantemente investito nei mercati più redditizi.

Rischio di tasso: Una parte del portafoglio è investita in prodotti di tassi d'interesse. In caso di rialzo dei tassi d'interesse, il valore dei prodotti investiti a tasso fisso può ridursi e ridurre il valore patrimoniale del fondo.

Rischio di credito: Una parte del portafoglio può essere investita in obbligazioni o titoli di credito di emittenti privati. In caso di svalutazione della qualità degli emittenti privati, il valore delle obbligazioni private nonché il valore patrimoniale del fondo possono ridursi.

Rischio azionario: Il FCI può investire dallo 0% al 50% del suo patrimonio in azioni. Il valore patrimoniale netto può registrare variazioni indotte dall'investimento di una quota del portafoglio sui mercati azionari e, in caso di ribasso di tali mercati, il valore patrimoniale del fondo può ridursi.

Rischio di perdita di capitale: La perdita di capitale si produce al momento della vendita di un'azione a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto. Il capitale del FCI non gode di alcuna garanzia o protezione. Il capitale inizialmente investito è esposto ai rischi di mercato e può pertanto, in caso di evoluzione sfavorevole della Borsa, non venir restituito.

► **Sottoscrittori interessati e profili dell'investitore tipo:**

► **Classe « C » :** Tutti i sottoscrittori

► **Classe « E » :** Tutti i sottoscrittori al di fuori della Francia

Il FCI si rivolge a sottoscrittori che cercano una gestione prudente, accettando di esporsi ai rischi di mercato di lungo periodo (2 anni).

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo FCI dipende dalla situazione personale di ogni sottoscrittore; per stabilirlo, bisogna tener conto del suo patrimonio personale, delle esigenze attuali e della durata d'investimento, nonché del desiderio di assumersi alcuni rischi o di privilegiare un investimento prudente. Si consiglia vivamente di diversificare in misura adeguata tutti gli investimenti, al fine di evitare di esporsi unicamente ai rischi di un solo OICVM.

► **Durata minima consigliata dell'investimento:** Superiore ai 2 anni.

Informazioni su spese, commissioni e trattamento fiscale

► Spese e commissioni:

Commissioni di sottoscrizione e di riscatto:

Le commissioni di sottoscrizione e di riscatto comportano un aumento del prezzo di sottoscrizione corrisposto dall'investitore e una diminuzione dell'importo di rimborso. Le commissioni versate all'OICVM servono a compensare le spese sostenute dallo stesso per investire o disinvestire i capitali che gli sono affidati in gestione. Le commissioni di sottoscrizione e riscatto spettano alla società di gestione.

Spese a carico dell'investitore, prelevate all'atto della sottoscrizione e del rimborso	Base di calcolo	Aliquota
Commissione di sottoscrizione non versata all'OICVM	valore patrimoniale netto × numero di quote	massimo 3%, aliquota massima
Commissione di sottoscrizione versata all'OICVM	valore patrimoniale netto × numero di quote	0%
Commissione di rimborso non versata all'OICVM	valore patrimoniale netto × numero di quote	0%
Commissione di rimborso versata all'OICVM	valore patrimoniale netto × numero di quote	0%

Commissioni operative e di gestione

Tali commissioni comprendono tutte le spese direttamente a carico dell'OICVM, eccetto le commissioni di transazione. Le commissioni di transazione comprendono le spese di intermediazione (intermediazione, imposte di borsa ecc.), nonché l'eventuale commissione di trasferimento, che può essere percepita in particolare dalla banca depositaria e dalla società di gestione.

Alle commissioni operative e di gestione possono aggiungersi:

- commissioni di incentivo, volte a premiare la società di gestione qualora l'OICVM ottenga un rendimento superiore agli obiettivi, a carico dell'OICVM;
- Commissioni di trasferimento a carico dell'OICVM;
- Una parte dei ricavi derivanti dalle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli.

Per informazioni più dettagliate sugli oneri effettivi a carico dell'OICVM, si rimanda alla parte B del prospetto informativo semplificato.

Commissioni a carico dell'OICVM:	Base di calcolo	Aliquota
Commissioni operative e di gestione, tasse incluse (comprende tutte le spese salvo le commissioni di transazione e di incentivo e quelle legate agli investimenti in OICVM o fondi d'investimento)	Patrimonio netto	1,40%, tasse incluse* (aliquota massima)
Commissione di incentivo	Patrimonio netto	ZERO
Fornitori di servizi che percepiscono commissioni di trasferimento: NESSUNO	Prelievo su ciascuna operazione	ZERO

* Tasso in vigore a partire dal 1° gennaio 2007

I compensi percepiti in occasione di operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli nonché ogni operazione equivalente in diritto estero sono interamente acquisiti al FCI.

► **Regime fiscale:** In funzione del regime fiscale applicato, le plusvalenze e i ricavi eventualmente derivanti dal possesso di quote dell'OICVM possono essere soggetti a tassazione. Per ulteriori informazioni al riguardo si consiglia di rivolgersi alla società di collocamento dell'OICVM.

Informazioni di carattere commerciale:

► **Condizioni di sottoscrizione e di riscatto:** Le domande di sottoscrizione e di riscatto vengono accettate, presso la banca depositaria, ogni giorno di contrattazione (G) fino alle ore 12.30 ed eseguite il giorno successivo (G+1) in base al valore patrimoniale netto calcolato a partire dalle quotazioni di chiusura di borsa di G e pubblicato il giorno successivo (G+1).

Le domande sono evase sulla base del successivo valore patrimoniale netto.

► **Valore patrimoniale netto iniziale:** 200 EUR per la classe C. Il valore unitario della quota della classe C è stato diviso in tre

parti in data 27 dicembre 2000 e il numero di quote moltiplicato per tre. La classe E sarà emessa allo stesso valore patrimoniale netto della classe C

► **Importo minimo di sottoscrizione e di riscatto:**

► Classe C una quota

► Classe E 10 euro. Questa classe può essere sottoscritta e riscattata per ammontari in Euro

► **Data di chiusura dell'esercizio:** ultimo giorno di contrattazione a Parigi del mese di dicembre.

► **Destinazione degli utili:** Capitalizzazione dei proventi.

► **Data e frequenza di calcolo del valore patrimoniale netto:** Giornaliera, ad eccezione dei giorni festivi o non lavorativi (anche se la o le Borse di riferimento sono aperte); in tal caso il calcolo avviene il primo giorno lavorativo seguente.

► **Luogo e modalità di pubblicazione o comunicazione del valore patrimoniale netto:** Nella sede della società di gestione e della banca depositaria.

► **Denominazione della divisa di calcolo:** EUR

Questo OICVM è stato autorizzato dall'AMF (Autorité des Marchés Financiers) in data 10 ottobre 2000 ed è stato costituito il 17 novembre 2000.

Informazioni supplementari

Il prospetto informativo completo dell'OICVM e i documenti annuali e periodici più recenti vengono inviati nel giro di una settimana previa semplice domanda scritta del detentore indirizzata a:

DNCA FINANCE

20, rue de la Paix – 75002 – PARIS.

La documentazione è inoltre disponibile sul sito www.dncafinance.com

Punto di contatto per ottenere eventuali ulteriori chiarimenti:

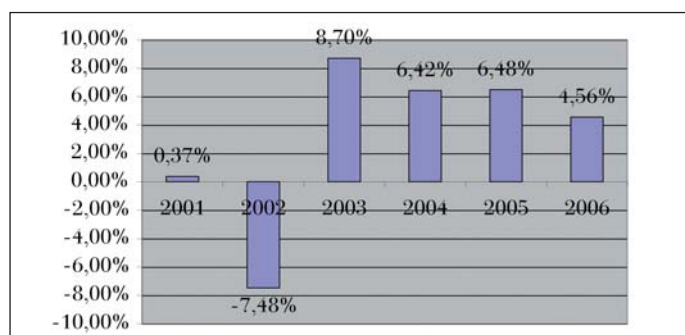
Jean-Charles MERIAUX o Jean-Philippe BIDAULT: (0033) 01 58 62 55 00

Data di pubblicazione del prospetto informativo: 12 ottobre 2007

Il sito della AMF (www.amf-france.org) contiene ulteriori informazioni sull'elenco dei documenti regolamentari e sull'insieme delle disposizioni a tutela degli investitori. Il presente prospetto informativo semplificato deve essere consegnato agli investitori prima della sottoscrizione.

SEZIONE B – DATI STORICI

Rendimenti di EUROSE al 29/12/2006:



QUOTA: Capitalizzazione in EUR

Rendimenti annui	1 anno	3 anni	5 anni
EUROSE	4,56%	5,82%	3,57%
20% DJ EUROSTOXX 50	2,87%	6,26%	5,01%
80% EURO MTS			

AVVERTENZE E OSSERVAZIONI EVENTUALI

I rendimenti non sono indicativi dell'andamento futuro e possono variare.

Il calcolo del rendimento dell'OICVM include le cedole nette reinvestite, mentre il rendimento dell'indice esclude i dividendi.

Struttura delle spese a carico dell'OICVM durante l'ultimo esercizio chiuso il 29/12/2006:

Commissioni operative e di gestione (2)	1,79%
Costo derivante dall'investimento in altri OICVM o fondi d'investimento (3) <i>Questo costo viene determinato sulla base: dei costi relativi all'acquisto di OICVM e fondi d'investimento della deduzione effettuata delle retrocessioni negoziate dalla società di gestione dell'OICVM investitore</i>	0%
Ulteriori spese a carico dell'OICVM <i>Tali ulteriori spese comprendono: commissione di incentivo commissioni di trasferimento (4)</i>	0,03%
Totale a carico dell'OICVM durante l'ultimo esercizio chiuso	1,82%

Commissioni operative e di gestione:

Queste commissioni coprono tutte le spese direttamente a carico dell'OICVM, tranne le commissioni di transazione e, all'occorrenza, la commissione di incentivo. Le commissioni di transazione includono le spese d'intermediazione (intermediazione, imposte di borsa ecc.) e la commissione di trasferimento (vedasi di seguito).

Le commissioni operative e di gestione includono le commissioni di gestione finanziaria, di gestione amministrativa e contabile, di custodia e revisione.

Costo derivante dall'acquisto di OICVM e/o di fondi d'investimento

Alcuni fondi investono in altri OICVM o in fondi d'investimento di diritto estero (OICVM oggetto d'investimento). L'acquisto e la detenzione di un OICVM oggetto d'investimento (o di un fondo d'investimento) fanno sostenere all'OICVM acquirente due tipi di costi valutati di seguito:

- commissioni di sottoscrizione/riscatto. La parte di queste commissioni destinata all'OICVM oggetto d'investimento viene però assimilata alle commissioni di transazione e non viene pertanto tenuta in considerazione in questa sede.

- spese direttamente a carico dell'OICVM oggetto d'investimento, che costituiscono costi indiretti per l'OICVM acquirente.

In alcuni casi, l'OICVM acquirente può negoziare delle retrocessioni, ovvero degli sconti su alcune di queste commissioni. Tali sconti riducono il totale delle commissioni effettivamente sostenute dall'OICVM acquirente.

Ulteriori spese a carico dell'OICVM

All'OICVM possono essere addebitate ulteriori spese, ovvero:

- commissioni di incentivo, volte a premiare la società di gestione qualora l'OICVM ottenga un rendimento superiore agli obiettivi;

- commissioni di trasferimento, addebitate all'OICVM per ogni operazione di portafoglio. Il prospetto informativo completo descrive nel dettaglio queste commissioni. La società di gestione può beneficiarne alle condizioni previste nella parte A del prospetto informativo semplificato.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che queste ulteriori spese possono variare sensibilmente nel corso degli anni e che i dati forniti nel presente documento sono stati rilevati durante l'esercizio più recente.

Informazioni sulle transazioni effettuate durante l'ultimo esercizio chiuso il giorno 29/12/2006

Non trattandosi di un OICVM azionario, non è prevista alcuna commissione di transazione né alcun tasso di rotazione del portafoglio azionario.

I. CARATTERISTICHE GENERALI

I-1 FORMA DELL'OICVM

- **Denominazione:** EUROSE
- **Forma giuridica e Stato membro nel quale l'OICVM è stato costituito:** FCI di diritto francese
- **Data di costituzione e durata prevista:** FCI autorizzato in data 10/10/2000 e costituito in data 17/11/2000 – Durata prevista: 99 anni
- **Sintesi dell'offerta di gestione**

Codice ISIN	Valore patrimoniale netto iniziale	Comparto	Distribuzione dei proventi	Valuta di denominazione	Sottoscrittori interessati	Importo minimo di sottoscrizione
Classe C FR0007051040	200 EUR	no	capitalizzazione	EUR	Tutti.	1 quota
Classe E FR0010524405	Parità con la classe C	no	capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori al di fuori della Francia	10 euro

- Recapito presso il quale è reperibile l'ultima relazione annuale e l'ultima relazione periodica:
 - I documenti annuali e periodici più recenti vengono inviati nel giro di una settimana previa semplice domanda scritta del detentore indirizzata a: DNCA FINANCE – 20, rue de la Paix - 75002 – PARIS.
 - La documentazione è inoltre disponibile sul sito www.dncafinance.com
 - Punto di contatto per ottenere eventuali ulteriori chiarimenti:
Jean-Charles MERIAUX o Jean-Philippe BIDAULT: (0039) 01 58 62 55 00

I-2 SOGGETTI PARTECIPANTI

- **Società di gestione:** DNCA FINANCE – 20, rue de la Paix – 75002 – PARIS.
Società di gestione autorizzata dall'AMF in data 18 agosto 2000 con il n. GP 00-30
- **Banca depositaria e organismo di custodia:**
 - Banca depositaria: CM-CIC SECURITIES, società per azioni autorizzata dal CECEI - 6, Avenue de Provence – 75009 - PARIS
 - Istituto responsabile dell'accettazione degli ordini di sottoscrizione e riscatto: CM CIC SECURITIES, 6 avenue de Provence - 75009 – Paris.
 - Istituto responsabile della tenuta dei registri delle quote o azioni (passivo dell'OICVM): CM CIC SECURITIES – 6, Avenue de Provence – 75009 - PARIS
- **Società di revisione:** FIDUS – rappresentata da Philippe COQUEREAU – 12 rue de Ponthieu – 75008 – PARIS.
- **Società di collocamento:** DNCA FINANCE
- **Altri delegatari:** Delega in materia di gestione amministrativa e valorizzazione: CM-CIC ASSET MANAGEMENT – 4, rue Gaillon – 75002 – PARIS.
- **Consulenti:** nessuno.

I MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

II-1 CARATTERISTICHE GENERALI:

- **Caratteristiche delle quote:**
 - Codice ISIN: FR0007051040 (Classe C) – FR0010524397 (Classe E)
 - Tipo di diritto correlato alla categoria delle quote: ogni detentore di quote gode di un diritto di comproprietà sul patrimonio netto del fondo comune d'investimento, proporzionale al numero di quote possedute.
 - I diritti dei titolari saranno indicati da una nota contabile a loro nome presso l'intermediario di loro scelta per i titoli al portatore e presso l'emittente e, se lo desiderano, presso l'intermediario di loro scelta, per i titoli nominativi. Si specifica che l'amministrazione delle quote è operata da Euroclear France.
 - Diritti di voto: trattandosi di un FCI, le quote del fondo non attribuiscono alcun diritto di voto, poiché le decisioni in materia spettano alla società di gestione; i detentori vengono informati sulle modalità di funzionamento del FCI sia personalmente, sia tramite la stampa o mediante qualsiasi altro mezzo.
 - Forma delle quote: al portatore;
 - Le quote della classe C non sono frazionate. È possibile la sottoscrizione e il riscatto a partire da un'unità.

- La classe « E » è decimalizzata fino alla quinta cifra. Le sottoscrizioni e i riscatti sono possibili a partire da ammontari di 10 euro

Data di chiusura: ultimo giorno di contrattazione a Parigi del mese di dicembre.

► Data di chiusura del primo esercizio: ultimo giorno di contrattazione a Parigi del mese di dicembre 2001.

► **Informazioni sul regime fiscale:** Il FCI non è soggetto all'IS (Imposta sulle società) e il detentore è soggetto a un regime di trasparenza fiscale. Il regime fiscale applicabile alle somme distribuite dall'OICVM o alle plusvalenze o minusvalenze latenti o realizzate dall'OICVM dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla situazione particolare del sottoscrittore e/o dalla giurisdizione di riferimento dell'investimento nel fondo.

II-2 DISPOSIZIONI PARTICOLARI

► **Classificazione:** OICVM "diversificato"

► **Obiettivo di gestione:** L'obiettivo di gestione è il conseguimento di una performance superiore all'indice composto per il 20% da DJ EUROSTOXX 50 e per l'80% da EURO MTS. Nei periodi giudicati sfavorevoli per i mercati azionari, il portafoglio potrà concentrarsi sulle obbligazioni la cui scadenza potrà essere ridotta. Questo fondo diversificato cerca di migliorare la redditività di un investimento prudente attraverso una gestione attiva delle azioni e delle obbligazioni dell'area dell'euro. Offre un'alternativa ai supporti in obbligazioni, obbligazioni convertibili e fondi in euro ma senza garanzia di restituzione del capitale.

► **Indice di riferimento: 20% DJ EUROSTOXX 50 e 80% EURO MTS**

Il FCI non è vincolato né correlato a un indice di riferimento, che viene fornito a titolo di confronto a posteriori per il detentore.

L'indice **Dow Jones Eurostoxx 50** è un indice borsistico calcolato come la media aritmetica ponderata di un campione di 50 azioni rappresentative dei mercati dell'area dell'euro. La selezione delle azioni da includere nella composizione dell'indice avviene sulla base dei loro livelli di capitalizzazione e liquidità. La sua composizione è sottoposta alla vigilanza di una commissione di esperti indipendenti. L'indice Dow Jones Eurostoxx 50 è calcolato e pubblicato da Stoxx Limited. La convenzione di calcolo dell'indice non considera il reinvestimento dei dividendi.

L'indice **Euro MTS** misura il rendimento dei titoli di Stato sovrani dell'area dell'euro, a tasso fisso e monetari. Gli indici Euro MTS, calcolati da Euro MTS, sono i primi indici di obbligazioni governative dell'area dell'euro, indipendenti, trasparenti e negoziabili in tempo reale. A garantire la loro gestione, il loro sviluppo e la loro promozione è MTSNext, una joint-venture fra Euro MTS ed Euronext. La gamma degli indici Euro MTS è costituita da una serie di indici denominati in euro che misurano la performance del mercato dei titoli di Stato dell'area dell'euro; questa famiglia di indici comprende un indice globale e sei sotto-indici. L'indice Euro MTS è dotato di qualità fondamentali fra cui la trasparenza, la replica, l'omogeneità, la rappresentatività e l'indipendenza. Si ottiene applicando una metodologia chiara e trasparente stabilita da Euro MTS e un comitato consultivo composto da rappresentanti dei principali emittenti, delle banche d'investimento e di gestioni istituzionali; è calcolato e pubblicato ogni 30 secondi fra le ore 9.00 e le ore 17.30 (ora di Parigi) a partire dai prezzi lordi dei titoli calcolati da Euro MTS e basati su quotazioni di titoli sottostanti negoziabili, emessi da piattaforme MTS che sono i prezzi di riferimento del mercato. I prezzi dei titoli sottostanti sono emessi da oltre 270 operatori interbancari indipendenti che negoziano titoli a reddito fisso sul sistema MTS, una piattaforma di negoziazione centralizzata e trasparente. MTS si avvale di oltre 4000 schermi in Europa, per un volume giornaliero superiore a 85 miliardi di euro.

► **Strategia di investimento:**

1 – Strategie adottate:

Nel quadro di una gestione discrezionale volta a contenere la volatilità del valore patrimoniale netto, il FCI è investito indifferentemente in azioni, obbligazioni e prodotti monetari adattando il programma d'investimento in funzione della congiuntura e delle previsioni del gestore. L'esposizione totale al rischio azionario può arrivare sino al 50% del patrimonio, mentre la quota in obbligazioni e altri titoli di credito negoziabili, nonché in obbligazioni convertibili e titoli assimilabili, in particolare monetari, è compresa fra il 50% e il 100% e può raggiungere il 100% del patrimonio in caso di congiuntura sfavorevole. La gestione cerca di sfruttare al meglio la movimentazione dei titoli.

La gestione azionaria privilegia le azioni poco valorizzate o di valore unicamente nell'area dell'euro. Il portafoglio azionario può concentrarsi nei settori dalle valorizzazioni ritenute maggiormente contenute. Le small cap non possono superare il 5% del patrimonio netto.

Questa esposizione avrà prevalentemente luogo attraverso investimenti in titoli diretti e in OICVM nel limite del 10% del patrimonio.

Per la quota investita in obbligazioni e titoli di credito a tasso fisso, l'obiettivo di gestione prudente orienta prevalentemente il FCI verso scadenze medie, ossia inferiori a sette anni.

Gli investimenti realizzati in titoli a tasso variabile – cedole variabili in funzione dell'evoluzione dei tassi o indicizzate all'inflazione – evitano in gran parte il rischio di rialzo del livello generale dei tassi e possono presentare scadenze più lontane.

La maggior parte dei titoli selezionati appartiene alla categoria degli "investimenti con merito di credito" definita dalle agenzie di rating internazionali. È possibile l'acquisto di emittenti classificati al di fuori di questa categoria o che non sono stati oggetto di valutazione. Il convincimento del gestore si basa in tal caso sull'assegnazione interna di una nota ottimale di solvibilità a medio termine.

Il gestore sceglie di investire in obbligazioni convertibili o scambiabili con azioni qualora ritenga tecnicamente opportuna tale alternativa rispetto all'acquisto diretto dell'azione sottostante. La selezione del titolo rispetta i criteri di scadenza e di solvibilità enunciati di seguito, mentre la remunerazione offerta si avvicina a quella di un'obbligazione dello stesso emittente.

2 - Attivi (eccetto derivati incorporati):

Il FCI è un OICVM armonizzato investito in:

Obbligazioni e titoli di credito negoziabili: Il FCI è autorizzato a investire una forbice compresa fra il 50% e il 100% del patrimonio in tutte le categorie di obbligazioni e titoli di credito negoziabili (certificati di deposito, effetti di tesoreria).

Obbligazioni: il FCI è autorizzato a investire in tutte le categorie di obbligazioni, del settore pubblico o privato, in base alle opportunità di mercato e, in particolare:

- prestiti emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE, dagli enti territoriali di uno Stato membro dell'Unione europea o sottoscrittore dell'accordo sullo Spazio economico europeo, o da un organismo internazionale a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione europea o sottoscrittori dell'accordo sullo Spazio economico europeo, oppure titoli a media scadenza emessi dalla CADES;
- obbligazioni fondiari;
- prestiti del settore pubblico o parastatale;
- prestiti del settore privato.

Titoli di credito negoziabili: certificati di deposito, effetti commerciali.

Azioni:

Il FCI investe una forbice compresa fra lo 0% e il 50% in azioni (di cui non oltre il 5% in small cap e la parte restante in società a capitalizzazione medio-elevata dell'OCSE) che figurano, per esempio, negli indici CAC 40, SBF 250 ed EUROSTOXX, selezionate in base alla loro valorizzazione di borsa (PER), alle loro pubblicazioni degli utili e al loro collocamento settoriale.

Azioni o quote di altri OICVM:

Il FCI è un OICVM armonizzato che può detenere fino al 10% del suo patrimonio in quote o azioni di altri OICVM francesi conformi o non conformi alla Direttiva ed europei conformi alla Direttiva.

Gli investimenti in OICVM azionari saranno realizzati in OICVM azionari di paesi della Comunità europea o internazionali, nonché in OICVM "obbligazionari e di altri titoli di credito denominati in euro" o "monetari in euro" e in OICVM cosiddetti monetari dinamici aventi come obiettivo di gestione l'indice EONIA. Questi OICVM saranno selezionati in base alle loro performance storiche e alla valutazione loro attribuita. Il gestore utilizzerà questi OICVM per rispondere a particolari esigenze d'investimento per le quali non possiede le capacità e la competenza necessarie (settore o area geografica specifica, prodotti di tasso ecc.).

Attività a carattere derogatorio: Il FCI può investire una quota massima del 10% in attività a carattere derogatorio: Warrant, OICVM che detengono oltre il 10% di OICVM o di fondi d'investimento, OICVM "feeder", OICVM con regole d'investimento semplificate, OICVM con procedura semplificata soggetti alla vecchia regolamentazione.

3 - Strumenti finanziari derivati: Il FCI non interviene su strumenti finanziari a termine negoziati su mercati regolamentati, né sui mercati *over-the-counter*.

4 - Titoli che integrano derivati e strategie di utilizzo (certificati, warrant ecc.): questo fondo potrà investire fino al 5% del suo attivo in titoli che integrano derivati (warrant azionari e obbligazionari, diritti di sottoscrizione).

5 - Depositi:

Il FCI potrà utilizzare i depositi nel limite del 20% del suo patrimonio presso lo stesso istituto di credito per garantire una liquidità agli azionisti e per poter sfruttare le opportunità di mercato.

6 - Prestiti monetari:

I prestiti monetari non possono rappresentare oltre il 10% dell'attivo e servono, in particolare, a garantire una liquidità ai titolari che desiderano riscattare le loro azioni senza penalizzare la gestione globale degli attivi.

7 - Acquisizione e cessione temporanea di titoli:

- **Tipologia delle operazioni effettuate:** operazioni di pronti contro termine come previsto dal *Code monétaire et financier*; operazioni di prestito titoli come previsto dal *Code monétaire et financier*.
- **Tipologia degli interventi:** l'insieme di tali operazioni è volto a realizzare dell'obiettivo di gestione, a ottimizzare la gestione della liquidità o a massimizzare i proventi dell'OICVM.
- **Livello d'impiego:** Le operazioni di cessione temporanea di strumenti finanziari possono rappresentare fino al 100% del patrimonio. Gli acquisti temporanei di strumenti finanziari non possono rappresentare oltre il 10% del patrimonio.
- **Remunerazione:** Per ulteriori informazioni si veda alla voce "Spese e commissioni".

► **Profilo di rischio:** Il capitale conferito dai clienti verrà prevalentemente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle oscillazioni e ai rischi dei mercati.

Il profilo di rischio del Fondo si presta ad un orizzonte d'investimento superiore a 2 anni.

Il sottoscrittore del FCI è esposto ai seguenti rischi principali:

Rischio legato alla gestione discrezionale: Essendo gestito discrezionalmente in funzione delle previsioni, il FCI non potrà essere costantemente investito nei mercati più redditizi.

Rischio di tasso: Una parte del portafoglio è investita in prodotti di tassi d'interesse. In caso di rialzo dei tassi d'interesse, il valore dei prodotti investiti a tasso fisso può ridursi e ridurre il valore patrimoniale del fondo.

Rischio di credito: Una parte del portafoglio può essere investita in obbligazioni o titoli di credito di emittenti privati. In caso di svalutazione della qualità degli emittenti privati, il valore delle obbligazioni private nonché il valore patrimoniale del fondo possono ridursi.

Rischio azionario: Il FCI può investire dallo 0% al 50% del suo patrimonio in azioni. Il valore patrimoniale netto può registrare variazioni indotte dall'investimento di una quota del portafoglio sui mercati azionari e, in caso di ribasso di tali mercati, il valore patrimoniale del fondo può ridursi.

Rischio di perdita di capitale: La perdita di capitale si produce al momento della vendita di un'azione a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto. Il capitale del FCI non gode di alcuna garanzia o protezione. Il capitale inizialmente investito è esposto ai rischi di mercato e può pertanto, in caso di evoluzione sfavorevole della Borsa, non venir restituito.

► **Garanzia o protezione:** nessuna.

► **Sottoscrittori interessati e profili dell'investitore tipo:**

► **Classe « C » :** Tutti i sottoscrittori

► **Classe « E » :** Tutti i sottoscrittori al di fuori della Francia

Il FCI si rivolge a sottoscrittori che cercano una gestione opportunistica, accettando di esporsi ai rischi di mercato di medio periodo (2 anni).

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo FCI dipende dalla situazione personale di ogni sottoscrittore; per stabilirlo, bisogna tener conto del suo patrimonio personale, delle esigenze attuali e della durata d'investimento lunga, nonché del desiderio di assumersi alcuni rischi o di privilegiare un investimento prudente. Si consiglia vivamente di diversificare in misura adeguata tutti gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi di un solo OICVM.

► **Durata minima consigliata dell'investimento:** Superiore ai 2 anni.

► **Modalità di determinazione e di destinazione dei ricavi:**

L'utile netto d'esercizio è pari alla somma di interessi, arretrati, dividendi, premi e gettoni di presenza oltre a tutti gli altri proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del Fondo, maggiorato degli importi momentaneamente disponibili e decurtato dell'ammontare di commissioni di gestione e oneri dei prestiti.

Gli importi distribuibili sono pari al risultato netto d'esercizio incrementato del riporto utili e maggiorato o decurtato del saldo dei conti di compensazione dei ricavi relativi all'esercizio chiuso.

Capitalizzazione: Le somme distribuibili sono interamente capitalizzate, fatta eccezione per quelle oggetto di una distribuzione obbligatoria ai sensi della legge.

► **Caratteristiche delle quote:**

Valore patrimoniale netto iniziale della classe C: 200 EUR. Il valore unitario della classe C è stato diviso in tre parti in data 27 dicembre 2000 e il numero di quote della classe C moltiplicato per tre. La classe E sarà emessa allo stesso valore patrimoniale netto della classe C

Per la classe C la quantità di titoli è espressa in quote non frazionate.

Per la classe E la quantità di titoli è espressa in Euro

► **Modalità di sottoscrizione e di rimborso:**

È possibile la sottoscrizione e il riscatto della classe C di quote non frazionate.

Le sottoscrizioni ed i riscatti per la classe E sono possibili a partire da 10 euro.

Importo minimo di sottoscrizione:

Classe C una quota.

Classe E 10 euro. Questa classe può essere sottoscritta e riscattata per ammontari in Euro

► **Modalità di sottoscrizione e di rimborso:**

Le domande di sottoscrizione e di riscatto vengono accettate, presso la banca depositaria, ogni giorno di contrattazione (G) fino alle ore 12.30 ed eseguite il giorno successivo (G+1) in base al valore patrimoniale netto calcolato a partire dalle quotazioni di chiusura di borsa di G e pubblicato il giorno successivo (G+1).

Le domande sono evase sulla base del successivo valore patrimoniale netto.

Il valore patrimoniale netto è stabilito ogni giorno di contrattazione, a eccezione dei giorni festivi o non lavorativi (anche se la Borsa di Parigi è aperta); in tal caso il calcolo avviene il primo giorno lavorativo seguente.

Il suo calcolo avviene sulla base degli ultimi valori patrimoniali netti noti dell'OICVM e, per gli altri valori mobiliari, sulla base delle quotazioni di chiusura.

Il valore patrimoniale netto è disponibile presso la società di gestione e la banca depositaria il giorno lavorativo successivo a quello di calcolo.

► **Denominazione della divisa di calcolo:** EUR

► **Spese e commissioni:**

Commissioni di sottoscrizione e di riscatto

Le commissioni di sottoscrizione e di riscatto comportano un aumento del prezzo di sottoscrizione corrisposto dall'investitore e una diminuzione del prezzo di rimborso. Le commissioni versate all'OICVM servono a compensare le spese sostenute dallo stesso per investire o disinvestire i capitali che gli sono affidati in gestione. Le commissioni non versate al FCI spettano alla società di gestione.

Spese a carico dell'investitore, prelevate all'atto della sottoscrizione e del rimborso	Base di calcolo	Aliquota
Commissione di sottoscrizione non versata all'OICVM	valore patrimoniale netto × numero di quote	massimo 3%
Commissione di sottoscrizione versata all'OICVM	valore patrimoniale netto × numero di quote	0%
Commissione di rimborso non versata all'OICVM	valore patrimoniale netto × numero di quote	0%
Commissione di rimborso versata all'OICVM	valore patrimoniale netto × numero di quote	0%

Commissioni operative e di gestione:

Tali commissioni comprendono tutte le spese direttamente a carico dell'OICVM, eccetto le commissioni di transazione. Le commissioni di transazione comprendono le spese di intermediazione (intermediazione, imposte di borsa ecc.), nonché l'eventuale commissione di trasferimento, che può essere percepita in particolare dalla banca depositaria e dalla società di gestione.

Alle commissioni operative e di gestione si possono aggiungere:

- Commissioni di incentivo, volte a premiare la società di gestione qualora l'OICVM ottenga un rendimento superiore agli obiettivi, a carico dell'OICVM.
- Commissioni di trasferimento a carico dell'OICVM.
- una parte dei ricavi derivanti dalle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli.

Per ulteriori dettagli sulle commissioni effettivamente a carico dell'OICVM, si rimanda alla parte B del prospetto informativo semplificato.

Commissioni a carico dell'OICVM:	Base di calcolo	Aliquota
Commissioni operative e di gestione, tasse incluse (comprende tutte le spese salvo le commissioni di transazione e di incentivo e quelle legate agli investimenti in OICVM o fondi d'investimento)	Patrimonio netto	1,40%, tasse incluse* (aliquota massima)
Commissione di incentivo	Patrimonio netto	zero
Fornitori di servizi che percepiscono commissioni di trasferimento: NESSUNO	Prelievo su ciascuna operazione	zero

* Tasso in vigore a partire dal 1° gennaio 2007.

I compensi percepiti in occasione di operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli nonché ogni operazione equivalente in diritto estero sono interamente acquisiti al FCI.

► **Regime fiscale:**

In funzione del regime fiscale applicato, le plusvalenze e i ricavi eventualmente derivanti dal possesso di quote dell'OICVM possono essere soggetti a tassazione. Per ulteriori informazioni al riguardo si consiglia di rivolgersi alla società di collocamento dell'OICVM.

III INFORMAZIONI DI CARATTERE COMMERCIALE

Il presente prospetto informativo semplificato deve essere consegnato agli investitori prima della sottoscrizione. Tutte le informazioni relative al FCI possono essere richieste direttamente a:

DNCA FINANCE

20, rue de la Paix – 75002 – PARIS.

La documentazione è inoltre disponibile sul sito www.dncafinance.com.

Punto di contatto per ottenere eventuali ulteriori chiarimenti:

Jean-Charles MERIAUX o Jean-Philippe BIDAULT: (0033) 01 58 62 55 00

Tutte le domande di sottoscrizione e di riscatto del FCI sono accettate presso:

CM-CIC SECURITIES 6 avenue de Provence - 75009 PARIS

IV. RÈGOLE D'INVESTIMENTO

Il FCI è soggetto alle norme legali sugli investimenti applicabili agli OICVM armonizzati che investono non oltre il 10% del patrimonio in quote o azioni di altri OICVM

PERCENTUALI REGOLAMENTARI APPLICABILI ALL'OICVM	
(OICVM CHE INVESTONO FINO AL 10% IN OICVM)	
CONDIZIONI DI IDONEITÀ E LIMITI D'INVESTIMENTO	
CONDIZIONI DI IDONEITÀ IN FUNZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	LIMITE D'INVESTIMENTO
<i>DEPOSITI E LIQUIDITÀ</i>	
Depositi, nel rispetto delle cinque condizioni fissate dal decreto n. 89-623 Possibilità di detenere liquidità in via accessoria e rigorosamente entro i limiti del fabbisogno connesso alla gestione dei propri flussi	Fino al 100% Fino al 20% del proprio patrimonio in depositi presso lo stesso istituto di credito. La liquidità va inclusa nella quota del 20%.
<i>AZIONI, TITOLI DI CREDITO, QUOTE E TITOLI DI CREDITO EMESSI DA FCC</i>	
Strumenti finanziari seguenti di diritto francese o estero: a) azioni e altri titoli che danno o possono dare accesso, direttamente o indirettamente, a capitali o al diritto di voto, trasferibili mediante registrazione contabile o consegna; b) titoli di credito che rappresentino ciascuno un diritto di credito nei confronti dell'organismo emittente, trasferibili mediante registrazione contabile e consegna, eccetto le cambiali commerciali; d) quote e titoli di credito emessi da fondi comuni di credito. • Questi strumenti finanziari sono: - ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato la cui sede è situata in uno Stato sottoscrittore dell'accordo relativo allo Spazio economico europeo, oppure - ammessi alla negoziazione in un altro mercato regolamentato che non sia stato escluso dall' <i>Autorité des Marchés Financiers</i> (Autorità di vigilanza dei mercati finanziari, AMF), oppure - strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato (gli strumenti finanziari si intendono emessi al momento della richiesta della loro ammissione alla negoziazione). Tuttavia, tale assimilazione cessa di avere effetto un anno dopo l'emissione, qualora a tale data, l'ammissione alla negoziazione non sia stata ottenuta. - titoli di credito negoziabili, emessi in conformità con il diritto francese o con un diritto estero, soggetti a controllo pubblico particolare al fine di tutelare i detentori di questi titoli, e che soddisfano tutte e quattro le condizioni fissate dal decreto 89-623 art. 2-II.	Fino al 100 % , ma - L'OICVM può investire non oltre il 5% in titoli di uno stesso gruppo emittente. - In seno al portafoglio, una sola entità può costituire il gruppo emittente. Questa percentuale può essere portata al 10% per una entità e al 20% per un gruppo emittente, qualora il valore totale dei gruppi che superano il 5% non superi il 40% dell'attivo. - Gli investimenti sottostanti ai contratti a termine vengono rilevati per il calcolo del rapporto di 5/10% - 20/40%, ad eccezione dei contratti su indici riconosciuti dall'AMF. - Lo stesso vale per le acquisizioni e le cessioni temporanee, nonché per i derivati di credito.

<p>Obblighi specifici.</p> <p>- strumenti finanziari emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE, dagli enti territoriali di uno Stato membro dell'Unione europea o sottoscrittore dell'accordo sullo Spazio economico europeo, o da un organismo internazionale a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione europea o sottoscrittori dell'accordo sullo Spazio economico europeo o qualora si tratti di titoli emessi dalla <i>Caisse d'amortissement de la dette sociale</i> (Cassa di ammortamento del debito sociale);</p> <p>- obbligazioni fondiarie emesse dalle società di credito fondiario ai sensi del 2° comma del I paragrafo dell'art. L. 515-13 del <i>Code monétaire et financier</i> o titoli europei equivalenti, obbligazioni emesse da un istituto di credito il cui obiettivo esclusivo sia quello di rifinanziare i vaglia cambiari in base alle disposizioni degli articoli da L. 313-42 a L. 313-49 del CMF, emessi per smobilizzare crediti a lungo termine rappresentativi di mutui edilizi, a condizione che tali obbligazioni abbiano caratteristiche identiche a quelle degli effetti di commercio.</p>	<p>Il limite del 5% viene aumentato al 35%.</p> <p>Tuttavia, è possibile innalzare questo limite fino al 100% qualora questi strumenti finanziari siano emessi o garantiti da uno degli organismi elencati qui a fianco, e provengano da almeno 6 emissioni diverse, di cui nessuna superiore al 30% del patrimonio dell'OICVM;</p> <p>25% qualora l'insieme di queste obbligazioni non superi l'80% del patrimonio.</p>
<p>QUOTE E AZIONI DI OICVM o DI FONDI D'INVESTIMENTO</p>	
<p>OICVM di diritto francese o europeo conformi alla direttiva, o azioni e quote di fondi d'investimento.</p>	<p>Fino al 10%</p>
<p>ALTRE ATTIVITÀ AMMESSE</p>	
<p>Altre attività ammesse:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>warrant</i>; 2. certificati di deposito; 3. pagherò cambiari; 4. effetti ipotecari; 5. azioni o quote di fondi d'investimento di diritto estero rispondenti ai criteri fissati dal regolamento generale dell'<i>Autorité des marchés financiers</i>; 6. azioni o quote di FCIR (Fondi comuni d'investimento a rischio), di OICVM o di fondi d'investimento francesi o esteri che investono più del 10% in quote o azioni di OICVM o di fondi di investimento, di OICVM "feeder", di OICVM con regole d'investimento semplificate, di OICVM con procedura semplificata, di OICVM contrattuali; 7. strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati, compresi titoli di credito negoziabili che non soddisfano tutte e quattro le condizioni di ammissibilità stabilite dal decreto 89-623 art. 2-II. <p>Sono inoltre inclusi nella quota "Altre attività ammesse" gli OICVM o i fondi d'investimento a loro volta investiti per oltre il 10% in quote o azioni di OICVM o fondi d'investimento.</p>	<p>Entro il limite del 10% del patrimonio</p>
<p>STRUMENTI FINANZIARI A TERMINE, ACQUISIZIONI E CESSIONI TEMPORANEE DI TITOLI</p>	
<p>Tipologie di intervento</p> <p>- mercati regolamentati e assimilati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • questi contratti vengono conclusi nei mercati a termine regolamentati menzionati all'articolo L. 214-42 del CMF e quotati con decreto del 6 settembre 1989 e successive modifiche; • questi strumenti finanziari costituiscono contratti a termine su tassi d'interesse o su tassi di cambio in mercati le cui regole defi- 	<p>Impegno pari o inferiore al valore del patrimonio</p> <p>L'elenco dei mercati a termine è stabilito con decreto del Ministro dell'Economia. Fino ad oggi non è stato pubblicato alcun elenco.</p>

<p>niscono le condizioni di funzionamento, le condizioni di accesso e di negoziazione, che funzionano normalmente e che dispongono di una stanza di compensazione con precise esigenze in materia di margini giornalieri;</p> <p>- operazioni over-the-counter: qualora non siano stipulati in uno dei mercati menzionati nei due capoversi precedenti, questi contratti devono soddisfare tutte e tre le condizioni fissate dal decreto.</p> <p>- Derivati di credito Un OICVM può stipulare contratti che costituiscono strumenti finanziari a termine rispondenti alle caratteristiche di derivati di credito definiti dalle convenzioni quadro di mercato. Questi contratti devono rispettare le diverse condizioni fissate dal decreto 89-623.</p> <p>- Strumenti finanziari che comportino in tutto o in parte uno strumento finanziario a termine.</p> <p>Operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operazioni <u>di cessione</u> temporanea di strumenti finanziari (prestito di titoli, pronti contro termine ecc.). • Operazioni <u>di acquisizione</u> temporanea di strumenti finanziari (assunzione di titoli in prestito, pronti contro termine inverso ecc.). 	<p><u>Ad eccezione dei contratti su indici riconosciuti dall'AMF, i sottostanti di tali contratti vengono considerati per il calcolo del rapporto 5%/10% - 20%/40%</u></p> <p>Esclusivamente per gli OICVM che prevedano espressamente di farvi ricorso.</p> <p>Lo strumento finanziario a termine sottostante va preso in considerazione nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - calcolo della quota del 5% e delle rispettive deroghe - calcolo del rischio di controparte dello strumento finanziario - calcolo dell'impegno - rispetto delle condizioni di fondo e di forma connesse al contratto che costituisce gli strumenti finanziari a termine - regole relative ai derivati di credito. <p>Fino al 100% Le operazioni di acquisizione o cessione temporanea di strumenti finanziari devono essere prese in considerazione, in positivo o in negativo, per l'applicazione delle regole generali di composizione del patrimonio, delle percentuali di partecipazione, delle regole di esposizione al rischio di controparte e delle regole di impegno</p> <p>Fino al 10% Il limite viene elevato al 100% nel caso di operazioni di pronti contro termine contro contanti ove non vi sia alcuna operazione di cessione, nemmeno temporanea, degli strumenti finanziari acquistati pronti contro termine, o di consegna in garanzia. I titoli acquisiti temporaneamente dall'OICVM (mediante prestito o pronti contro termine) oggetto di cessione sono limitati al 10% del patrimonio</p>
<i>PRESTITI IN CONTANTI</i>	
<p>Concessione di prestiti in contanti Ricorso a prestiti in contanti</p>	<p>Non autorizzati massimo 10% del patrimonio</p>
<i>RISCHIO DI CONTROPARTE SU UNA STESSA CONTROPARTE CONTRATTUALE</i>	
<p>Il rischio di controparte su una stessa controparte contrattuale è pari al valore di mercato dei contratti, dedotte le eventuali garanzie costituite in favore dell'organismo.</p>	<p>L'esposizione dell'organismo al rischio di controparte su una stessa controparte contrattuale, risultante dagli strumenti finanziari a termine e dalle acquisizioni o cessioni temporanee di titoli, è limitata al 10% del suo patrimonio.</p>
<i>RISCHIO CUMULATO SU UNO STESSO ORGANISMO</i>	
<p>Investimento cumulato su uno stesso organismo, in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni e altri titoli che diano o possano dare accesso, direttamente o indirettamente, a capitali o al diritto di voto, trasferibili mediante 	<p>Fino al 20% del suo patrimonio</p>

registrazione contabile o consegna; • titoli di credito che rappresentino ciascuno un diritto di credito nei confronti dell'organismo emittente, trasferibili mediante registrazione contabile e consegna, eccetto le cambiali commerciali; • quote e titoli di credito emessi da fondi comuni di credito; • depositi; rischio di controparte definito al paragrafo I dell'art. 4-4 del decreto n. 89-623.	Nel caso di investimenti in obbligazioni specifiche o garantite, la quota del 20% può essere aumentata al 35% per uno stesso organismo; tuttavia, nel caso di titoli provenienti da almeno sei emissioni diverse, delle quali nessuna supera il 30% del patrimonio dell'OICVM, questa percentuale non è applicabile.
--	--

LIMITI DI INVESTIMENTO IN FUNZIONE DELLE PASSIVITÀ DI UNO STESSO ORGANISMO

• Strumenti finanziari con diritto di voto di un unico emittente • Strumenti finanziari menzionati ai punti a) e d) del secondo paragrafo dell'art. 1 del decreto n. 89-623, che diano accesso direttamente o indirettamente al capitale di uno stesso emittente (azioni, azioni privilegiate, certificati di investimento, <i>warrant</i> , obbligazioni convertibili scambiabili con titoli che diano direttamente o indirettamente accesso al capitale ecc.). • Strumenti finanziari menzionati ai punti b) e d) del secondo paragrafo dell'art. 1 del decreto n. 89-623, che conferiscano direttamente o indirettamente un diritto di credito generale sul patrimonio di uno stesso emittente, tra i quali titoli di partecipazione, obbligazioni convertibili, obbligazioni scambiabili o subordinate che conferiscano direttamente o indirettamente un diritto di credito generale sul patrimonio ecc.). • Quote o azioni di uno stesso OICVM (senza distinzione di comparti). • Valore delle quote emesse da uno stesso FCC per i fondi la cui società di gestione sia sotto il controllo di un istituto di credito che ha ceduto crediti al fondo, e da una Sicav i cui dirigenti sociali e i dirigenti titolari di un contratto di lavoro dipendano da un istituto di credito che ha ceduto crediti al fondo.	Non oltre il 10% Non oltre il 10% Non oltre il 10% Non oltre il 25% Non oltre il 5%
--	--

V – REGOLE DI VALUTAZIONE E DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

CONTABILIZZAZIONE DEI PROVENTI:

Il FCI contabilizza i suoi proventi secondo il metodo delle cedole incassate.

CONTABILIZZAZIONE DI ENTRATE E USCITE DEL PORTAFOGLIO:

La contabilizzazione dei titoli in entrata e in uscita dal portafoglio del FCI esclude le commissioni di negoziazione.

METODI DI VALORIZZAZIONE:

Per ciascuna valorizzazione degli attivi del FCI, si adottano i seguenti principi:

Azioni, obbligazioni e titoli assimilabili quotati (titoli francesi ed esteri):

La valutazione avviene al valore di Borsa:

Il valore di Borsa utilizzato dipende dalla Piazza di quotazione del titolo:

Piazze finanziarie europee:	Ultimo valore di contrattazione del giorno.
Piazze finanziarie asiatiche:	Ultimo valore di contrattazione del giorno.
Piazze finanziarie australiane:	Ultimo valore di contrattazione del giorno.
Piazze finanziarie dell'America settentrionale:	Ultimo valore di contrattazione del giorno precedente.
Piazze finanziarie sud-americane:	Ultimo valore di contrattazione del giorno precedente.

In caso di mancata quotazione di un titolo intorno alle ore 14, si utilizza l'ultimo valore di contrattazione del giorno precedente.

Titoli di OICVM in portafoglio: Valutazione sulla base dell'ultimo valore patrimoniale netto disponibile.

Acquisti temporanei di titoli:

*Pronti contro termine inversi:	Valorizzazione contrattuale.
*Riscatti all'acquisto:	Valorizzazione contrattuale poiché il riscatto dei titoli da parte del venditore è ritenuto abbastanza certo.
*Prestito di titoli:	Valorizzazione dei titoli prestati al valore di contrattazione del titolo sottostante. I titoli sono recuperati dall'OICVM all'emissione del contratto di prestito.

Cessioni temporanee di titoli:

*Titoli ceduti in pegno consegnati: I titoli ceduti in pegno consegnati sono valorizzati al prezzo di mercato, i debiti rappresentativi dei titoli ceduti in pegno sono mantenuti al valore fissato nel contratto.

Valori immobiliari non quotati:

Valutazione attraverso metodi basati sul valore patrimoniale e sul rendimento, prendendo in considerazione i prezzi rilevati in occasione di operazioni significative recenti.

Titoli di credito negoziabili:

- 1) I TCN che, al momento dell'acquisto, presentano una durata residua inferiore a tre mesi, sono valorizzati in modo lineare:
- 2) I TCN acquisiti con una durata residua superiore a tre mesi sono valorizzati:
 - Al loro valore di mercato fino a 3 mesi e un giorno prima della scadenza.
 - La differenza tra il valore di mercato rilevato 3 mesi e 1 giorno prima della scadenza e il valore di rimborso è linearizzato sugli ultimi 3 mesi.

Eccezione: i BTAN sono valorizzati al prezzo di mercato sino alla scadenza.

Valore di mercato rilevato:

*BTAN: tasso di rendimento attuariale o valore del giorno pubblicato dalla Banca di Francia.

*Altri TCN:

a) Titoli aventi una durata compresa fra 3 mesi e 1 anno:

- TCN oggetto di operazioni importanti: applicazione di un metodo attuariale, con impiego del tasso di rendimento rilevato ogni giorno sul mercato.
- altri TCN: applicazione di un metodo proporzionale, con impiego del tasso di rendimento EURIBOR di durata equivalente, eventualmente corretto da un margine rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente.

b) Titolo con durata superiore a 1 anno:

applicazione di un metodo attuariale.

- TCN oggetto di operazioni importanti, con impiego del tasso di rendimento rilevato ogni giorno sul mercato.
- altri TCN: il tasso di rendimento utilizzato è il tasso dei BTAN con scadenza equivalente, eventualmente corretto di un margine rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente.

Operazioni a termine fisso o condizionato:

Contratti future e forward:

I contratti future e forward vengono valutati in base al loro valore di mercato.

I valori di mercati impiegati per la valorizzazione dei contratti forward e future sono adeguati a quelli dei titoli sottostanti e variano in funzione della Piazza di quotazione dei contratti:

Contratti future e forward quotati su Piazze europee:

quotazione di apertura.

Contratti future e forward quotati su Piazze dell'America settentrionale: prezzo di riporto del giorno precedente

Opzioni:

Le opzioni in portafoglio vengono valutate:

- Al loro valore di mercato in caso di quotazione.
- Al loro valore intrinseco quando non è stato possibile rilevare alcuna quotazione.

In caso di quotazione, i valori di mercato impiegati seguono lo stesso principio di quelli che regolamentano in contratti o titoli di supporto:

Opzioni quotate su Piazze europee

: quotazione di apertura.

Opzioni quotate su Piazze dell'America settentrionale

: ultima quotazione del giorno precedente

Operazioni swap:

*Gli *swap* con vita residua inferiore a 3 mesi non vengono valorizzati.

*Gli *swap* con vita residua superiore a 3 mesi vengono valorizzati al prezzo di mercato.

*Quando il contratto *swap* si appoggia su titoli chiaramente identificati (qualità e scadenza), questi due elementi vengono valutati nella loro globalità.

Contratti di cambio a termine:

*Si tratta di operazioni di copertura di valori mobiliari in portafoglio denominati in una divisa diversa da quella di contabilizzazione dell'OICVM, mediante un prestito valutario nella stessa moneta e per lo stesso importo. Le operazioni valutarie a termine sono valorizzate secondo la curva dei tassi attivi/passivi della divisa.

Metodi di valutazione fuori bilancio:

*I contratti *future e forward* vengono calcolati in base al loro valore di mercato, che corrisponde alla quotazione (o alla stima, se l'operazione avviene *over-the-counter*) moltiplicata per il numero di contratti e per il nominale.

*Le operazioni condizionate sono calcolate al valore di mercato che traduce l'opzione nell'equivalente sottostante. Questa traduzione consiste nel moltiplicare il numero di opzioni per un delta. Il delta deriva da un modello matematico (di tipo Black-Scholes) i cui parametri sono: il valore del sottostante, la durata fino alla scadenza, il tasso d'interesse a breve termine, il prezzo d'esercizio dell'opzione e la volatilità del sottostante.

* Gli swap su dividendi rapportati all'evoluzione della performance sono indicati al valore nominale più la differenza di valutazione alla chiusura dell'esercizio;

*Fuori bilancio, la registrazione degli swaps appoggiati o non appoggiati avviene con le seguenti modalità:

- Per gli *swap* con durata inferiore a 3 mesi:
 - valore nominale più o meno il differenziale di interessi.
- Per gli *swap* con durata superiore a 3 mesi:
 - Tasso fisso contro tasso variabile: valutazione della gamba (“leg”) a tasso fisso al prezzo di mercato.
 - Tasso variabile contro tasso fisso: valutazione della gamba (“leg”) a tasso variabile al prezzo di mercato

Società di gestione: DNCA FINANCE
Gestione amministrativa e valorizzazione: CM-CIC ASSET MANAGEMENT
Banca depositaria: CM-CIC SECURITIES

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

REGOLAMENTO

Aggiornamento: 27 aprile 2005

TITOLO I: PATRIMONIO E QUOTE

Articolo 1 – Quote di comproprietà

I diritti dei coproprietari sono espressi in quote, ciascuna delle quali corrisponde a una identica frazione del patrimonio netto del fondo. Ogni detentore dispone di un diritto di comproprietà sugli attivi del fondo, in proporzione al numero di quote possedute.

Il fondo ha una durata di 99 anni a decorrere dal 19 ottobre 2000, eccetto in caso di scioglimento anticipato o di proroga ai sensi del presente regolamento.

Categorie di quote:

Le caratteristiche delle diverse categorie di quote e le loro condizioni di accesso sono specificate nel prospetto informativo semplificato e nella nota integrativa dettagliata del FCI. Le diverse categorie di quote potranno beneficiare di diversi regimi di distribuzione dei proventi in base alle quote di distribuzione e di capitalizzazione.

È ammesso il raggruppamento o il frazionamento delle quote.

Le quote potranno essere frazionate, su decisione del Consiglio di amministrazione, in decimi, centesimi, millesimi e decimillesimi, denominati frazioni di quota. Le norme del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso di quote si applicano anche alle frazioni di quote, il valore delle quali sarà costantemente proporzionale a quello della quota che rappresentano. Tutte le altre norme previste dal regolamento riguardanti le quote si applicano alle frazioni di quote senza che ciò debba essere specificato, tranne se diversamente previsto.

Infine, il Consiglio di amministrazione della società di gestione può, per autonoma decisione, procedere alla divisione di quote attraverso l'emissione di nuove quote da assegnarsi ai possessori in cambio delle vecchie quote.

Articolo 2 – Ammontare minimo del patrimonio

Non è consentito procedere al rimborso delle quote qualora il patrimonio netto del FCI scenda sotto i 300.000 EUR; in tal caso, salvo laddove nel frattempo il patrimonio torni a superare tale importo, la società di gestione adotta i provvedimenti necessari per procedere, entro il termine di trenta giorni, alla fusione o allo scioglimento del fondo.

Articolo 3 - Emissione e riscatto delle quote

Le quote sono emesse in ogni momento, su domanda dei detentori, in base al loro valore patrimoniale netto, eventualmente incrementato delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni avvengono in base alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto informativo semplificato e nella nota integrativa dettagliata.

Le quote di un fondo comune d'investimento possono essere quotate su una Borsa valori conformemente alla legislazione in vigore.

Le sottoscrizioni devono essere integralmente liberate nel giorno di calcolo del valore patrimoniale netto. Esse possono essere regolate solo in contanti.

I riscatti possono essere effettuati esclusivamente in contanti, tranne in caso di scioglimento del fondo e a condizione che i detentori delle quote abbiano espresso il loro consenso a essere rimborsati in titoli. I riscatti sono regolati dalla banca depositaria entro il termine massimo di cinque giorni successivi a quello di valutazione della quota.

Tuttavia, nel caso in cui per effettuare il riscatto, a seguito di circostanze eccezionali, sia richiesta la vendita preliminare di alcuni attivi del fondo, tale termine può essere prorogato senza comunque oltrepassare i 30 giorni.

La cessione o il trasferimento di quote tra possessori di quote, o dai possessori di quote verso terzi, è assimilata a un riscatto con successiva sottoscrizione, tranne nel caso di successione o donazione-eredità; nel caso di terza persona, l'ammontare della cessione o del trasferimento deve, all'occorrenza, essere integrato dal beneficiario allo scopo di ricostituire almeno l'importo minimo della sottoscrizione previsto dal prospetto informativo semplificato e completo.

In applicazione dell'articolo L. 214-30 del Code *monétaire et financier*, il riscatto delle quote da parte del fondo e l'emissione di nuove quote possono essere sospesi a titolo provvisorio dalla società di gestione, laddove intervengano circostanze eccezionali e qualora necessario nell'interesse dei detentori.

Qualora il patrimonio netto del FCI sia inferiore all'importo stabilito dalla normativa, non è possibile procedere ad alcun riscatto delle sue quote

Articolo 4 – Calcolo del valore patrimoniale netto

Il calcolo del valore patrimoniale netto delle quote viene effettuato sulla base dei criteri di valutazione indicati nella nota integrativa dettagliata del prospetto informativo completo.

TITOLO 2 - FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Articolo 5 - La società di gestione

La gestione del fondo è assicurata dalla società di gestione in conformità all'orientamento stabilito per il fondo.

La società di gestione agisce in ogni circostanza per conto dei possessori delle quote, ed esercita in modo esclusivo i diritti di voto annessi ai titoli inclusi nel fondo.

Articolo 5 bis – Norme di funzionamento

Gli strumenti e i depositi idonei a costituire il patrimonio dell'OICVM, nonché le norme di investimento, sono descritti nella nota informativa dettagliata del prospetto informativo completo.

Articolo 6 – La banca depositaria

La banca depositaria assicura la custodia del patrimonio del fondo e verifica gli ordini della società di gestione riguardanti gli acquisti e le vendite di titoli, nonché l'esercizio dei diritti di sottoscrizione e di attribuzione connessi ai titoli inclusi nel fondo. Assicura gli incassi e i pagamenti di ogni genere.

La banca depositaria deve verificare la regolarità delle decisioni assunte dalla società di gestione. Se necessario, la banca depositaria deve adottare qualsiasi provvedimento cautelare che reputi necessario. In caso di controversia con la società di gestione, la banca depositaria informa l'*Autorité des marchés financiers*.

Articolo 7 – La società di revisione

La società di revisione è nominata, previo benestare dell'*Autorité des Marchés Financiers*, dal Consiglio di amministrazione o dal Direttivo della società di gestione, per una durata di sei esercizi.

La società di revisione effettua i controlli previsti dalla legge e in particolare certifica, ove necessario, l'autenticità e la regolarità dei conti e delle indicazioni di natura contabile contenute nel rapporto di gestione.

Il suo incarico può essere rinnovato.

La società di revisione porta a conoscenza dell'*Autorité des Marchés Financiers*, nonché della società di gestione del FCI, qualsiasi irregolarità e inesattezza rilevata durante lo svolgimento del suo mandato.

Le valutazioni delle attività e la determinazione delle parità di cambio, nel corso delle operazioni di trasformazione, fusione o scissione, sono effettuate sotto il controllo della società di revisione.

La società di revisione esprime la sua valutazione riguardo a qualsiasi apporto in natura e, sotto la sua responsabilità, redige una relazione sulla valutazione e sulla remunerazione di tale apporto.

La società di revisione attesta l'esattezza della composizione del patrimonio e degli altri elementi prima della pubblicazione. Gli emolumenti della società di revisione sono fissati di comune accordo tra la stessa e il consiglio di amministrazione o il direttivo della società di gestione, previa presentazione di un programma di lavoro nel quale siano indicati gli interventi considerati necessari.

In caso di liquidazione, la società di revisione valuta l'ammontare del patrimonio e redige un rapporto sulle modalità di tale liquidazione.

La società di revisione attesta le situazioni che costituiscono la base per la distribuzioni di acconti.

I suoi emolumenti sono compresi nelle commissioni di gestione.

Articolo 8 - La contabilità e il rapporto di gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la società di gestione redige i documenti riepilogativi e stila un rapporto riguardo alla gestione del fondo durante il decorso esercizio.

L'inventario viene certificato dalla banca depositaria, mentre la documentazione sopra indicata è sottoposta al controllo della società di revisione.

La società di gestione tiene a disposizione dei detentori delle quote i suddetti documenti per il quadrimestre successivo alla chiusura dell'esercizio, e comunica loro l'ammontare dei proventi ai quali hanno diritto; tale documentazione viene inviata tramite posta su esplicita richiesta dei sottoscrittori di quote, oppure viene messa a loro disposizione presso la società di gestione o la banca depositaria.

TITOLO 3 – MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Articolo 9 – Capitalizzazione e distribuzione dei proventi

L'utile netto d'esercizio è pari alla somma di interessi, arretrati, dividendi, premi e gettoni di presenza oltre a tutti gli altri proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del Fondo, maggiorato degli importi momentaneamente disponibili e decurtato dell'ammontare di commissioni di gestione e oneri dei prestiti.

Gli importi distribuibili sono pari al risultato netto d'esercizio incrementato del riporto utili e maggiorato o decurtato del saldo dei conti di compensazione dei ricavi relativi all'esercizio chiuso.

La società di gestione stabilisce la ripartizione degli utili.

Capitalizzazione dei proventi.

TITOLO 4 - FUSIONE, SCISSIONE, SCIOGLIMENTO, LIQUIDAZIONE

Articolo 10 - Fusione, scissione

La società di gestione può conferire, in tutto o in parte, gli attivi appartenenti al fondo a un altro OICVM da essa gestito, oppure suddividere il fondo in due o più fondi comuni di cui assicurerà la gestione.

Tali operazioni di fusione o scissione possono essere effettuate solo a partire dal mese successivo a quello in cui i possessori delle quote ne sono stati informati. Una volta effettuate tali operazioni, verrà rilasciata una nuova attestazione che indica il numero di quote in possesso di ogni detentore.

Articolo 11 - Scioglimento, proroga

Nell'eventualità in cui l'ammontare del patrimonio del fondo permanga per trenta giorni inferiore all'importo stabilito dall'articolo 2 di cui sopra, la società di gestione informa al riguardo l'*Autorité des Marchés Financiers* e procede allo scioglimento del fondo, tranne in caso di operazione di fusione con un altro fondo comune d'investimento.

La società di gestione può sciogliere anticipatamente il fondo; in tal caso essa informa i detentori delle quote di tale decisione e, a decorrere da tale data, interrompe l'accettazione delle richieste di sottoscrizione o di rimborso.

La società di gestione procede inoltre allo scioglimento del fondo in caso di richiesta di rimborso della totalità delle quote, di cessazione dalle funzioni della banca depositaria, o di mancata designazione di un'altra banca depositaria, così come alla data fissata quale termine della durata del fondo, qualora non prorogata.

La società di gestione comunica a mezzo posta all'*Autorité des Marchés Financiers* la data e la procedura di scioglimento previste. Successivamente, trasmette all'*Autorité des Marchés Financiers* la relazione della società di revisione.

La proroga di un fondo può essere decisa dalla società di gestione di comune accordo con la banca depositaria. Tale decisione deve

essere presa almeno 3 mesi prima della scadenza della durata prevista del fondo e resa nota ai detentori delle quote come pure all'*Autorité des Marchés Financiers*.

Articolo 12 - Liquidazione

Nel caso di scioglimento, la banca depositaria o la società di gestione sono incaricate delle operazioni di scioglimento. A tale fine sono loro conferiti i più ampi poteri per procedere alla vendita del patrimonio, al pagamento degli eventuali creditori e alla ripartizione tra i detentori delle quote del saldo disponibile in contanti e in titoli.

La società di revisione e la banca depositaria assicurano l'esercizio delle loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione.

TITOLO 5 – CONTROVERSIE

Articolo 13 - Competenza ed elezione del domicilio

I tribunali saranno competenti a giudicare qualsiasi controversia riguardante il fondo, che possa sorgere nel corso della vita operativa dello stesso oppure nel quadro della sua liquidazione, sia tra i sottoscrittori di quote che tra questi ultimi e la società di gestione o la banca depositaria.

Il presente documento e' traduzione fedele in lingua italiana dell'ultimo Prospetto Informativo ricevuto ed approvato dalla *Autorité des Marchés Financiers*.

DNCA FINANCE

Jean Charles Meriaux
